

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

03/00037016

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo del Palazzo Ducale INV. St. 25497

OGGETTO: Scodella

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), loc. Barche (F 48,  
III SO, 163/275 mm.)DATI DI SCAVO: Scavi 1939 oppure 1940 INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) (Cfr. Osservazioni)

DATAZIONE: Età del bronzo antico (XVIII sec. a.C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

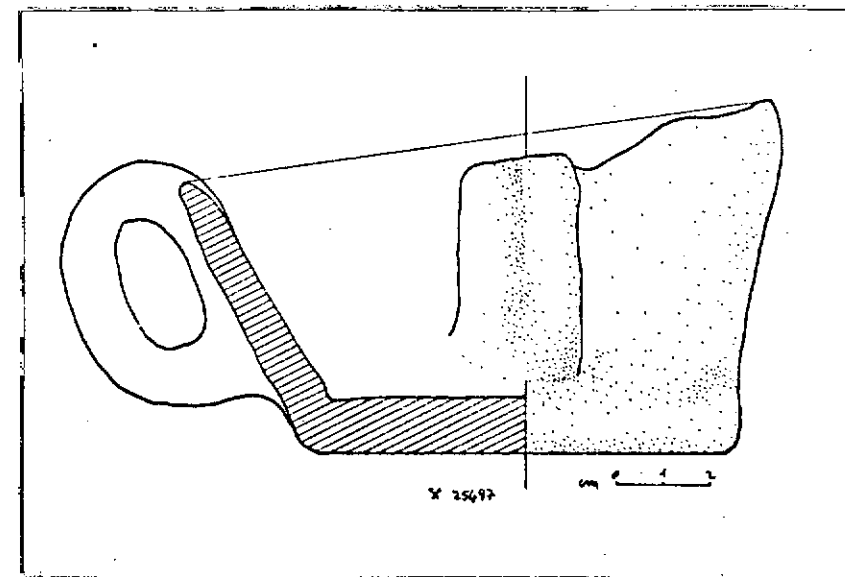
MATERIALE E TECNICA: Terracotta bruno scura ad impasto grosso-  
lano, con inclusi, modellata a mano, lisciaMISURE: Alt. max. cm. 7,5; diam. all'orlo cm. 13; diam.  
alle base cm. 9,2STATO DI CONSERVAZIONE: Orlo lacunoso in qualche punto e molto  
sbrocciato. Parete incurvata nella parte superiore.  
Corrosa e molto scheggiata.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG.

DESCRIZIONE: Scodella troncoconica con ampia base piana, sagomata, a spigolo smussato; bassa parete di altezza non costante; orlo irregolare, arrotondato, al quale è saldata una grossa ansa anulare, impostata sopra la base. La forma troncoconica ansata o meno è in varie dimensioni e ampiamente documentata nell'antica e media età del bronzo nell'Italia settentrionale. Il pezzo è attribuito alla fase A della cultura di Polada anche in base alla provenienza; una più precisa collocazione alla fine della fase suddetta è suggerita dall'ansa saldata all'orlo. Esempari analoghi in F. MEZZENA, Barche di Solferino e la cultura di Polada, "Atti della X Riunione Scientifica dell'Ist. It. di Preist. e Protost.", Verona 1965, p. 156; M. RASOTTI-M. PORCEDDU, Insediamento della prima età del bronzo in località Sabbionara (quota 213) nel Comune di Garda, "Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona", XVIII, 1970, p. 271, tav. V, 6.-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: *ABS 1018 c*

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: DOTT. ANTONIETTA FERRARESI

DATA: 1979

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: MARIA TAMASSIA



MARIA TAMASSIA

*M. Ferraresi*

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 20 SET. 1979

IL SOPRINTENDENTE

(M. Giuseppina Cerulli Irelli)

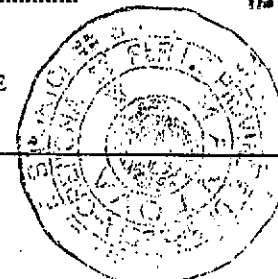
*M. G. Cerulli Irelli*

AGGIORNAMENTI:

IL DIRIGENTE SUPERIORE  
(Dott. Maria Toesca)

FIRMA

*M. Toesca*



OSSERVAZIONI: Non si può precisare se il pezzo rientri nel materiale rinvenuto negli scavi condotti dal Comune di Mantova nell'estate del 1939 e consegnato nello stesso periodo al Palazzo Ducale, oppure se faccia parte del materiale rinvenuto negli scavi condotti nell'estate del 1940 dalla Soprintendenza alle Antichità della Lombardia.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: